



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 febbraio 2024

IN PRIMO PIANO:

- A Genova si è svolta la 24^a edizione del Premio Marcante, organizzato dalla Subacquea Uisp Nazionale. Su [Uisp nazionale](#), [Daily Nautica](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Cattedrali nel deserto, servono 732 milioni per completare 57 impianti. Su [Repubblica](#)
- Daspo visibile nei documenti contro il razzismo nel calcio. Su [ItaliaOggi](#)
- Sara Gama, addio alla nazionale ma continua battaglia: Lotto per uguaglianza donne e come Sinner odio i social. Su [Virgilio Sport](#)
- Fagioli: "La Juve non mi bastava, cercavo la dopamina scommettendo on-line. Ero malato". Su [Dire](#)
- L'agenda dei lavori delle istituzioni europee dal 26 febbraio al 10 marzo 2024. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Biennale di Venezia, migliaia di artisti chiedono esclusione Israele. Su [Corriere dello sport](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [A Genova presentata la Campagna Mettiamoci in Gioco Tigullio e il libro "Il gioco d'azzardo, lo Stato e le Mafie", il servizio di TelePace il video](#)
- Uisp Rieti, [nasce il tavolo tecnico per lo sport](#)
- Uisp Orvieto Medio Tevere, Centro fitness Agorà [promuove i corsi di Attività Fisica Adattata](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Roma, progetto Sport civico: [l'intervista al docente di educazione fisica Cristiano Flamini in occasione dell'incontro tra Uisp Roma, Insieme Per l'Aniene APS e la Scuola Paritaria Zaveria Cassia](#)
- Motorismo Uisp Marche, [uscita 4x4](#)
- Uisp Reggio Emilia, [verso i 40 anni di Vivicittà](#)

Il Premio Marcante per immergersi nel fascino della Subacquea

La 24esima edizione del Premio è stata vinta dall'Istituto Idrografico della Marina Militare, distinto in innovazione per la promozione della subacquea. Parla L. Palli

Il Premio Marcante, giunto alla 24esima edizione e promosso dalla Subacquea Uisp, riconosce il lavoro di persone, associazioni ed enti che si mettono a disposizione con la propria conoscenza oltre a adoperarsi per la **promozione delle attività subacquee** e marinare e per la **sicurezza di chi pratica la subacquea**.

Dedicato a **Duilio Marcante** considerato da tutti il padre della didattica subacquea italiana, il premio evidenzia l'importanza della sicurezza in mare, e più in generale, in acqua ricordando i temi che nel tempo sono stati trattati da **Uisp Subacquea**: solidarietà, inclusione, tutela dell'ambiente, solo per citarne alcuni. La cerimonia di consegna si è tenuta sabato 24 febbraio, nella Sala Auditorium del Galata Museo del Mare di Genova.

Leonardo Palli, responsabile nazionale Subacquea Uisp, riflette sulla natura del premio e la sua importanza: "Il premio è basato sulla protezione e sicurezza di chi opera nella subacquea e riconosce lo sforzo di chi si è adoperato per la sicurezza dell'uomo in acqua, mare, fiume o lago che sia. Ogni anno sono diversi enti e associazioni a segnalarci chi si è distinto in questo settore. Quest'anno il Premio è andato all'**Istituto Idrografico della Marina Militare** che si è adoperato con il suo lavoro nella difesa dell'uomo e nel preservare i fondali marini dall'inquinamento".

Tra i molti compiti istituzionali l'ente pianifica ed effettua i rilievi idrografici, topografici e mareometrici necessari per la compilazione e l'aggiornamento delle pubblicazioni nautiche e soprattutto svolge attività di ricerca nel campo della tutela dell'ambiente marino e dello sviluppo sostenibile, con attività di ricerca idro-oceanografica nelle acque italiane, in quelle mediterranee e in quelle oceaniche.

Palli prosegue dando uno sguardo al futuro del premio. "**L'anno prossimo sarà un anniversario importante perché il premio compirà 25 anni**. C'è grande soddisfazione nell'aver consolidato nel tempo un premio che coinvolge tante persone che lavorano nel mondo della subacquea e vivono per le pratiche ad essa collegate. Per la Subacquea Uisp credo che il Premio Marcante sia un bel biglietto

da visita ed ha un grande valore. Negli scorsi anni sono state premiate tante persone, associazioni ed enti italiani e internazionali. Ciò afferma la rilevanza e il prestigio del Premio. Ringrazio il presidente del premio **Enrico Maestrelli** e **Nino Velardo** in veste di coordinatore del premio oltre, all'Uisp nazionale e **Tiziano Pesce**. Inoltre, ringrazio tutti gli amici e i collaboratori ci hanno dato una grande mano nella realizzazione dell'evento".

Presente al Museo del mare anche Alberto Balbi, giornalista e fotografo subacqueo di fama mondiale legato all'Uisp Subacquea da un rapporto di collaborazione e di profonda amicizia, che ha introdotto il tema di quest'anno: **"Profondo Blu - I relitti, affascinanti incontri"**. Una tematica suggestiva ed affascinante: per molti subacquei, infatti, immergersi nei relitti è il massimo dell'esplorazione perché attratti dalla possibilità di fare numerose scoperte. A ciò si aggiunge una riflessione sugli ecosistemi marini che si adattano e si impossessano di queste reliquie arrugginite e affondate. Una relazione simbiotica che consente loro di esistere sott'acqua e crea un'esperienza affascinante per tutti gli appassionati subacquei. Tutto ciò senza dimenticare tra le immersioni più affascinanti anche l'esplorazione dei relitti storici, che permette di fare un salto nel passato e ammirare quanto sia nutrito il patrimonio storico sommerso.

Prima del Premio Marcante è stato conferito il **Premio Speciale Regione Liguria al dott. Giuseppe "Pino" De Iaco**, per il suo impegno in campo medico subacqueo. Successivamente tre menzioni d'onore: la **prima** per **Andrea Vitturini**, recordman di apnea animato da una passione profonda per il mare e per la subacquea. Affascinato nel vederla praticata da atleti con disabilità ha iniziato un percorso con il progetto Apnea Special che vede ragazzi con disabilità fisiche, intellettive e relazionali allenarsi agonisticamente con l'obiettivo di dimostrare che l'ambiente acqua unisce tutti.

La **seconda** menzione d'onore è stata per **Gianni Risso**, presidente del Ci Ca Sub, club dedicato a fotografi subacquei. Risso è legato al mare e alle sue creature da un amore profondo nato nella sua prima giovinezza. Da sempre impegnato nella tutela dei fondali marini, ama documentare il mare in tutte le sue forme con immagini e foto spettacolari e suggestive pubblicate sulle più conosciute riviste subacquee.

Terza e ultima menzione per **Paolo Capucciati**, sommozzatore professionista, riferimento costante e propositivo per il potenziamento dei sistemi di salvataggio e soccorso della vita umana. Con il suo lavoro ha indirizzato i sommozzatori verso una sempre maggiore professionalità, stimolandoli con la forza dell'esempio di una intera carriera caratterizzata da elevatissima professionalità.

“Per quanto riguarda le attività già in programma -prosegue Palli - si conferma **'Un mare di donne'**, manifestazione giunta al secondo anno e realizzata grazie all'**Uisp Sicilia**. È un'iniziativa rivolta a tutte le donne che interrompono l'attività subacquea per la maternità o per altri motivi. Cerchiamo di esplorare tutte le opportunità anche attraverso proiezioni di film e dibattiti. Tra gli altri eventi in programma segnaliamo lo **Stage nazionale di immersione sottoghiaccio** presso il Lago santo modenese, in provincia di Modena, il 16 e 17 marzo. Si tratta di un'immersione tecnica dove verrà rilasciato anche un certificato. Si terrà poi un **corso per insegnante subacqueo** Uisp a San Vito Lo Capo (Tp) nel periodo compreso tra il 27 marzo e il 3 maggio. E poi altri eventi come il concorso fotografico **'Fotosubpertutti'** e l'**archeologia subacquea** dove ci si concentra sull'esplorazione di relitti”. *(Edoardo Arturo Scali)*

DAILY NAUTICA

L'Istituto Idrografico della Marina vince il Premio Marcante 2024

Il Premio Duilio Marcante 2024 è stato assegnato all'Istituto Idrografico della Marina Militare, l'organo cartografico dello Stato designato alla produzione della documentazione nautica ufficiale nazionale

Sabato 24 febbraio, nell'auditorium del **Galata Museo del Mare** di **Genova** , si è conclusa l'edizione 2024 del **Premio Duilio Marcante** , organizzato dalla UISP. Il prestigioso riconoscimento è attribuito da 22 anni a chi ha dato significativi contributi alla sicurezza e alla salvaguardia della vita umana in acqua ea chi si è impegnato per la tutela dell'ambiente sottomarino, nonché per la promozione delle immersioni subacquee per tutti.

Il problema della sicurezza nell'attività subacquea e in tutte le attività sportive e ricreative acquatiche è stato affrontato fin dagli anni '80 e sono state istituite annualmente delle **campagne per la sicurezza in acqua** , rivolte, oltre che ai subacquei, a bagnanti, motonauti, velisti e altri appassionati di attività marine. Proprio nell'ambito di queste campagne nacque nel 1985, anno della morte di Duilio Marcante, considerato il “padre” della didattica subacquea italiana, il premio omonimo, che si tenne per alcuni anni in occasione del **Salone Nautico Internazionale di Genova** .

Il comitato organizzatore della UISP invita persone di riconosciuta autorevolezza in campo subacqueo, marinaresco e sportivo a fornire segnalazioni relative ai contributi e all'impegno di istituzioni, associazioni o singoli. L'edizione 2024 del premio è stata incentrata sul tema “ **Relitti: affascinanti incontri** “. Il socio UISP **Rino Sgorbani** ha presentato per l'occasione il bellissimo video “ **Haven: dall'Inferno al Paradiso** “, mentre **Andrea Bada** ha presentato “ **Wrech Hunter: cacciatore di relitti** “. Bada è famoso per le sue appassionanti esplorazioni dei fondali del Mediterraneo, dove ha scoperto decine di relitti di tutti i tipi, inclusi quelli legati a naufragi di navi militari e aerei, sezioni perdute della petroliera Haven e antiche navi romane risalenti a prima della nascita di Cristo, filmandoli fino addirittura a 200 metri di profondità.

Il Premio Duilio Marcante 2024 è stato assegnato all'Istituto **Idrografico della Marina Militare** , l'organo cartografico dello Stato designato alla produzione della documentazione nautica ufficiale nazionale, che ha sede proprio a Genova. L'istituto, per assolvere a tale compito, conduce il rilievo sistematico dei mari italiani avvalendosi di navi idro-oceanografiche della Marina Militare appositamente attrezzate e di proprie spedizioni, valorizza e controlla i dati raccolti per organizzarli e finalizzarli alla produzione della cartografia e documentazione nautica (sia tradizionale che in formato elettronico) e cura la diffusione delle informazioni nautiche in ambito nazionale e internazionale per garantire la sicurezza della navigazione.

Gli ambiziosi “ **Diplomi d'Onore** ” sono stati invece attribuiti ad **Andrea Vitturini** , **Paolo Cappucciati** e al nostro collaboratore per la subacquea **Gianni Risso** . A contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa, Enrico Maestrelli, presidente del Premio Marcante, Leonardo Palli, responsabile

nazionale UISP Attività Subacquee, Nino Velardo, commissario nazionale UISP Attività Subacquee e dirigente della UISP genovese, Cristina Boniatti, responsabile del progetto "Un Mare di Donne" e Alberto Balbi e Paola Filippucci nella veste di abili animatori della premiazione.

CHI ERA DUILIO MARCANTE

Duilio Marcante era un famoso subacqueo nato a Genova nel 1914. Il suo **metodo didattico**, messo a punto con **Luigi Ferraro** (Quarto dei Mille, 1914) e derivato da esperienze di tipo militare adattate alle esigenze sportive, nacque nel 1948 e fu adottato dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva nel 1957.

La razionalizzazione dell'insegnamento delle tecniche subacquee diede un **grande contributo alla sicurezza**. I metodi di insegnamento di tipo italiano, infatti, affondano le loro radici proprio nel metodo Marcante, da cui diverse organizzazioni sono partite, riformando e aggiungendo, tenuto conto anche dell'irrompere dei metodi di insegnamento americani che non soddisfano però pienamente le esigenze di sicurezza connesso all'immersione.

Ilva Mazzocchi

la Repubblica

Spycalcio

Cattedrali nel deserto, servono 732 milioni per completare 57 impianti

di Fulvio Bianchi

Cattedrali nel deserto. In Italia (secondo l'anagrafe delle opere incompiute da parte del Mit, ministero Infrastrutture e Trasporti) ci sono ad oggi 57 impianti sportivi mai completati, il cui valore complessivo degli interventi è di 732 milioni. Per completarli tutti e 57, ora servirebbero altri 520 milioni (vedi Spy Calcio dell'11 febbraio). Tra questi lo scandalo numero 1 è quello della Cittadella dello sport a Tor Vergata (le famose Vele di Calatrava). Per finire questa opera servirebbero adesso 406 milioni.

Gli impianti sportivi mai completati in tutta Italia, come detto, sono in tutto 57, di cui 43 al Sud (addirittura 24 in Sicilia), 7 al Centro e 7 al Nord. La causa maggiore per cui non vengono mai finite queste opere sportive è la mancanza di fondi. Altre cause sono il fallimento, la liquidazione coatta e il concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, oppure cause tecniche. Ora questo problema che si trascina da anni è all'attenzione del ministro Andrea Abodi e della nuova governance di Sport e Salute, Marco Mezzaroma e Diego Nepi Molineris. Sono tutti esperti di impiantistica.

Ecco qualche esempio significativo, c'è di tutto (palasport, piscine, autodromi, ecc.):

Sicilia-San Giuseppe Jato: realizzazione di palazzetto dello sport con piscina totale lavori 6.960.000 , realizzato solo il 10%. Servirebbero 5 milioni per completare lavori avviati e poi interrotti a causa dell'impresa (fallita o liquidazione coatta, non è specificato).

Giarre (Ct): realizzazione piscina coperta totale lavori 2.580.000. Lavori solo appaltati poi non avviati per "fallimento o liquidazione" dell'impresa

Lazio-Nettuno: impianto sportivo-complesso natatorio Totale lavori: 2,8 mln €. Lavori avviati ma interrotti per mancanza di fondi

CALABRIA: Taverna (Cz): realizzazione struttura polivalente con piscina comunale Totale lavori: 1,3 milioni. Lavori avviati ma interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione

Campania-Cellole (Caserta): completamento impianto natatorio totale lavori: 3 milioni. Ne servirebbero 1,5 milioni per completare lavori avviati ma interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione

Liguria-Albisola Superiore (Savona): costruzione piscina Totale lavori: 2,5 milioni. Servirebbero 1,8 milioni per completare I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti entro il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione, non sussistendo, allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi; Lombardia- Cantù: palazzetto dello sport. Totale lavori: 33,6 milioni. Ne servirebbero 29,7 milioni. Fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contatto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia.

Puglia-Racale (Lecce): completamento palazzetto dello sport totale lavori: 3,4 milioni. Ne servirebbero 1,8 milioni. Lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal

capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle operazioni di collaudo.

Sardegna-Arborea (Oristano): realizzazione autodromo per gare formula 3, kart e moto totale lavori: 16,6 milioni. Servirebbero 12,9 milioni. I lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accertato nel corso delle opere.

Ozieri (Sassari): costruzione palazzetto dello sport totale lavori: 5 milioni. Servirebbero 2 milioni. I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti entro il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo, allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi.

Calcagno: "No alla serie A a 18, ma si gioca troppo"

"Serie A a 18 squadre? La riduzione ci vede contrari. Pensiamo prima di tutto a nuove norme su iscrizione al campionato e controlli più forti. Stiamo producendo una montagna di debiti, noi dobbiamo fare in modo che le società non arrivino a usare strumenti che creano storture. Bisogna prima di tutto risanare e poi redistribuire meglio le risorse": così il presidente dell'Aic, l'avvocato Umberto Calcagno, al microfono de 'La Politica nel Pallone' su Gr Parlamento, la trasmissione di Emilio Mancuso.

"Troppe 100 squadre professionistiche? E' uno specchietto per le allodole perché le 60 squadre di Serie C generano un debito complessivo che non è aumentato ed è inferiore a quello che genera una squadra di serie A. Ci si concentra su situazioni che incidono poco", aggiunge il numero uno dell'Aic che sull'abolizione del Decreto Crescita, sottolinea come sia stato "un passo in avanti che la politica ha fatto per il nostro sistema. Spero che la politica abbia un occhio di riguardo e non poteva essere il Decreto Crescita la soluzione a dare una mano". "Da anni denunciavamo le troppe partite e anche i tanti viaggi. Non ci dovrebbe essere scontro su questo ma unità di intenti. Se non tuteliamo la salute dei calciatori il nostro prodotto diventerà più scadente. Sono preoccupato del calendario che avremo nel 2025. Il Mondiale per Club porterà i ragazzi a non fermarsi mai... Non possiamo immaginare che i migliori giocatori al mondo non si fermino mai. Oggi è fuori di dubbio immaginare che i top player possano giocare 70 partite ad alto livello", spiega ancora Calcagno. "C'è un problema di calendario che deve essere risolto a livello internazionale, non domestico. Nessuno vuole ostacolare le nuove competizioni o negare introiti maggiori al sistema, ma dobbiamo capire come redistribuire e tutelare la salute dei grandi campioni. Campionato con playoff o playout? Non sono appassionato dei cambi di format ed è un ragionamento che va fatto con Spagna, Inghilterra, Uefa e Fifa. Per noi la priorità è la salute del calciatore così come un mondo del calcio che redistribuisca le risorse. La nostra paura è che si crei distacco troppo grande tra le grandi squadre e le altre". Già esiste, basta guardare certi risultati e classifica.

Federbasket: Petrucci, Valori e forse anche un terzo candidato

C'è agitazione nel mondo delle Federazioni sportive con le assemblee elettive che avranno inizio da settembre. Nel basket (vedi Spy Calcio del 25 febbraio) qualcosa si sta muovendo: l'avvocato Guido Valori è pronta a sfidare il presidente attuale Gianni Petrucci che punta ad un altro mandato (è favorito ma deve superare il 66 per cento di consensi con la nuova legge). A Petrucci e Valori potrebbe aggiungersi un terzo candidato, un dirigente con una grossa esperienza nel mondo del calcio e adesso nel basket.



DIRITTO E SPORT

Daspo visibile nei documenti contro il razzismo nel calcio

Le parole del ministro dello sport Andrea Abodi alla Camera dei deputati. Nel 2023 ci sono stati 43 episodi di discriminazione razziale, 12 episodi di discriminazione antisemita e 28 episodi di discriminazione territoriale

Lotta serrata al razzismo negli stadi. È stato costituito un gruppo di lavoro che si sta focalizzando sulla struttura del Daspo, valutandone anche la tracciabilità nei documenti personali dei soggetti coinvolti. Tra le possibili novità quella di associare il Daspo ad altre forme di recupero sociale per le persone colpevoli. In generale, l'obiettivo è far sì che «chi non comprende le regole del gioco esca dallo stadio». Sono le parole del ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi, intervenuto ieri durante il question time alla Camera dei deputati.

Due le domande rivolte al ministro, tra cui una relativa al **razzismo negli stadi**, successivo al caso Maignan (il portiere del Milan vittima di insulti razziali durante Udinese-Milan del 23 gennaio).

I numeri del razzismo nel calcio

Per prima cosa, Abodi ha illustrato i numeri dell'Osservatorio nazionale per le manifestazioni sportive: «nel 2023 ci sono stati 43 episodi di discriminazione razziale, 12 episodi di discriminazione antisemita e 28 episodi di discriminazione territoriale; nel 2024 ci sono stati 4 episodi di discriminazione razziale, 1 episodio di discriminazione antisemita e 3 episodi di discriminazione territoriale». Da qui parte la strategia impostata dal ministero, che coinvolge anche altri attori del governo: «recentemente, seguendo gli ultimi incresciosi fatti, ho preso parte a una riunione organizzata dal ministro Piantedosi al ministero dell'interno, d'intesa con il sottoscritto, alla quale sono intervenuti anche i vertici del calcio italiano riuniti per un confronto sulle modalità attraverso le quali rendere ancora più efficace e tempestivo il contrasto al razzismo negli stadi».

Le possibili soluzioni

Per quanto riguarda le specifiche iniziative in materia, «è stato costituito un gruppo di lavoro che si sta focalizzando sulla struttura del Daspo, valutandone anche la tracciabilità nei documenti personali dei soggetti coinvolti», ha spiegato Abodi. «Cercheremo, poi, di intervenire per associare il Daspo ad altre forme di recupero sociale delle persone che incorrono in certi errori non più tollerabili. Inoltre, cercheremo di trovare altri strumenti di promozione e valorizzazione del ritiro del gradimento allo stadio di certi soggetti da parte dei club». Ma questo «è un compito anche e soprattutto delle società, delle leghe e della Federazione».

Michele Damiani



Sara Gama, addio alla nazionale ma continua battaglia: Lotto per uguaglianza donne e come Sinner odio i social

La campionessa della Juve rivela di aver combattuto contro il retaggio del fascismo che non voleva le donne nel calcio e si confessa a La Repubblica

Fabrizio Piccolo

“Il tre nella simbologia non devo spiegare quante cose significa da tempi antichi, simbolo fondamentale. Mi piace come numero, mi piace vederlo, poi rientra moltiplicato in altri numeri a cui tengo”. Sara Gama spiegò così su twitch la scelta di quella maglia ma dietro c’è molto altro. Quando nel 2019 la nazionale femminile approdò ai quarti dei Mondiali, Gama fu la capitana in campo e fuori. Con il celebre discorso alla fine del mondiale davanti al Presidente Mattarella, dove ricordò a tutti e a tutte che il numero tre non era solo il suo numero di maglia, ma anche l’articolo più bello della nostra Costituzione, che sancisce che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”. E nel nome di quella battaglia culturale e sociale che la giocatrice, che continuerà la sua carriera nella Juventus, continuerà a lottare come rivela in un’intervista a La Repubblica.

Sara Gama ha lasciato la Nazionale dopo 140 gare

Quattro giorni fa la Gama ha detto addio all’azzurro al Viola Park. Il 17 giugno 2006, a Mariupol, allora Ucraina, oggi territorio occupato dai russi, aveva 17 anni quando il Ct di allora Pietro Ghedin le disse di alzarsi dalla panchina al minuto 85’ per regalarle l’esordio (ko 1-2). Ora ne ha quasi 35, che compirà tra poco più di un mese, il 27 marzo e ha detto basta.

Le compagne l’hanno salutata indossando parrucche ricce come lei, e non è un caso: quei capelli sono diventati un simbolo riconosciuto anche all’estero. Sara Gama parla a La Repubblica: “Lo sketch delle mie compagne con la parrucca lo racconterò per anni. Ci abbiamo scherzato tutta la sera”. Scherzi a parte però le parole della Gama diventano affilate, la sua è una lotta continua: “Contro chi? Sono tanti. Parlo di chi pensa che il calcio non si possa declinare al femminile”

Gama e una battaglia che inizia dal fascismo

Come quegli allenatori che, per criticare i propri giocatori, dicono che hanno giocato da femminucce: «Se ne sono sentite. Ma sono il retaggio di idee che vengono da molto molto lontano. Il calcio femminile è nato con quello maschile in Inghilterra a fine ’800 ma poi è andato a singhiozzo. In Italia è nato solo nel 1933 a Milano, poi il fascismo lo ha bandito per l’idea che facesse male alle donne. Certe frasi arrivano da

questa cultura, da questa ignoranza. Ma per cambiare questo retaggio ci vuole tempo».

Nelle battaglie sociali è sempre stata in prima linea: “Ho visto compagne lasciare la Nazionale per accettare offerte di lavoro vere: l’idea era che una ragazza non potesse vivere giocando a calcio. O se sì, per quanto? Volevo far sì che non succedesse più. Simbolo però ti ci fanno diventare gli altri, riconoscendoti un ruolo. Io ho solo cercato di espormi per ciò in cui credevo e se lo fai capita di scontrarti contro qualcuno o contro qualcosa: uomini e donne ancora non hanno le stesse opportunità e in questo le quote rosa forse servono per entrare in un mondo. Ma non basta: bisogna incentivare la formazione di dirigenti donne. Poi sta a noi andarci a prendere ciò che meritiamo”.

Sara Gama contro i social come Sinner

Dopo un passaggio sulla vicenda del bacio di Rubiales a Jenni Hermoso dopo la finale dei Mondiali («Chi non ha capito come bisogna rapportarsi con una atleta di alto livello è figlio dello stesso retaggio») Gama rivela che come Sinner odia i social e li usa solo per lavoro: «Qualcosa di simile. Oggi dietro uno schermo ci si permette di dire cose che di persona nessuno avrebbe il coraggio di dire. Questo ha un impatto sulla vita dei calciatori, delle calciatrici: si propagano opinioni a macchia d’olio, questo incide sulla qualità di vita di atlete e atleti. Sono cose che possono fare molto male, anche gli eccessi positivi».

L’ultima battuta è l’ennesimo mattone sulla parità di genere: «Se le calciatrici si truccano prima di giocare? Alcune calciatrici si truccano prima di andare in campo, sì, ma perché fa notizia? I calciatori si pettinano, fanno la skin care e vanno dal parrucchiere, mica si curano solo le donne: il calcio ormai è anche molto immagine. È cambiato il mondo, prima che lo sport».

Fagioli: “La Juve non mi bastava, cercavo la dopamina scommettendo on-line. Ero malato”

Il giovane calciatore: "Adesso sto molto meglio. Un anno fa è stato il momento più difficile della mia vita"

Pubblicato:28-02-2024 10:31

Ultimo aggiornamento:28-02-2024 10:57

Autore: Mario Piccirillo

ROMA – “Mi sono iscritto a piattaforme illegali perché non potevo farlo col mio nome. Il motivo vero non lo so, poi ho continuato perché mi trovavo bene. La solitudine, o forse la lontananza da casa”. Da quando è stato squalificato (per 7 mesi) Nicolò Fagioli è un testimonial viandante della lotta alle ludopatie. Il giovanissimo centrocampista della Juventus sta scontando la sua pena anche raccontando ai giovani la sua discesa più o meno inconsapevole nel tunnel del gioco e delle scommesse on-line. Ne ha parlato ad esempio al Teatro Agnelli di Torino. Dove c’era Repubblica.

“Prima di perdere il controllo mi piaceva proprio giocare, cercavo la dopamina senza saperlo. Poi mi sono reso conto che era una malattia, ci ho messo troppo tempo a chiedere aiuto. Per fortuna a maggio ho avuto l’idea di farlo”.

“Il rapporto con gli amici e la famiglia era cambiato, volevo sempre stare da solo, mi sembrava che quello con loro fosse tempo perso. Ed è questa la cosa più cambiata nella mia vita. Ho capito di essere sulla buona strada quando ho ricominciato ad apprezzare il tempo trascorso con la famiglia e i miei amici”.

VINCE SEMPRE IL BANCO

“Giocare on-line, che sia illegale o no, è difficile vincere. Le perdite sono istantanee, le vincite hanno bisogno di tempo per essere incassate: quindi ricarichi subito. Forse è questo il meccanismo per cui il banco vince sempre”.

“Non dormivo la notte, il gioco mi prendeva tanto tempo nel ricevere chiamate, messaggi. Ho chiesto aiuto perché avevo toccato il fondo. Sembra una banalità, ma anche io a 16 anni pensavo di potermi controllare e non credevo a chi mi parlava di malattia”.

“All’inizio ho provato rabbia e vergogna quando tutto era finito sui giornali, poi ho vissuto un momento di pace. Allo stadio non ho ricevuto insulti che temevo, penso ad esempio a San Siro. Neanche per strada. Continuo a fare quello che volevo serenamente. Adesso sto molto meglio. Un anno fa è stato il momento più difficile della mia vita, poi con l’aiuto di Paolo sto migliorando. Oggi sto giocando di più a tennis, che mi aiuta tanto, ma me la cavo con tutti gli sport con la racchetta. Prima ero sempre nervoso, l’unico mio sfogo era la partita perché mi allenavo male e questo faceva di me un calciatore che non dava il 100% in campo. Al telefono trascorrevi tra le 10 e le 12 ore al giorno. Adesso non gioco più e il telefono lo uso per 3-4 ore”.

Fagioli torna sulla squalifica? Stare lontano dai campi è una punizione che mi han dato ma che mi ha reso tutto anche più difficile. Sono stato obbligato ad accettarlo altrimenti non sarei più tornato”.

“Compagni e società mi hanno aiutato molto standomi vicino. Mi manca lo spogliatoio prima delle partite, ma per il resto è come se non fosse successo nulla. Dopo che è uscito il casino ero più concentrato a non far uscire altre cose di me sui giornali che non sul resto, poi superate le prime due settimane son tornato a pensare alla squadra ed è stata dura non poter partecipare a partite e trasferte”.

“Ho tantissima voglia di tornare in campo, non vedo l’ora. Il 19 maggio finirà la squalifica, il 25 potrei giocare l’ultima di campionato. Gli Europei sono un sogno”.



L’agenda dei lavori delle istituzioni europee dal 26 febbraio al 10 marzo 2024

Alcuni atti di possibile interesse per il Terzo settore dal monitoraggio delle attività del Parlamento europeo, Consiglio dell’Unione europea e dalle altre Istituzioni europee

28 FEBBRAIO 2024

PARLAMENTO EUROPEO

Sessione plenaria

La prossima seduta è convocata il 26-29 febbraio 2024 a Strasburgo.

L'ordine del giorno è consultabile al link:

https://www.europarl.europa.eu/sedcms/documents/PRIORITY_INFO/1251/SYN_POJ_February%20II_STR_EN.pdf

Commissioni parlamentari

[Commissione per l'occupazione e gli affari sociali \(EMPL\)](#)

L'ultima seduta è stata convocata il 15 febbraio 2024.

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Si segnala in particolare:

[Formazioni del Consiglio:](#)

[Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori"](#)

Non sono previste sessioni.

[Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport"](#)

Prossime sessioni:

29 febbraio 2024

[Consiglio "Giustizia e affari interni"](#)

Prossime sessioni:

4 marzo 2024

[Consiglio "Ambiente"](#)

Non sono previste sessioni.

[Organi preparatori:](#)

[Comitato per la protezione sociale](#)

Non sono previste sessioni.

[Gruppo "Questioni sociali"](#)

Prossime sessioni:

28, 29 febbraio e 1° marzo 2024.

Gruppo "Gioventù"

Prossime sessioni:

28 febbraio 2024.

Gruppo "Asilo"

Prossime sessioni:

1° marzo 2024

Gruppo "Ambiente"

Prossime sessioni:

27 e 29 febbraio, 4 e 5 marzo 2024.

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO (CESE)

Sessione plenaria

Non sono previste sessioni.

Sezioni

Sezione "Occupazione, affari sociali e cittadinanza" (SOC)

Non sono previste sessioni.



Biennale, migliaia di artisti chiedono esclusione Israele

Lettera con 8mila firme, 'No a Padiglione Genocidio'

(ANSA) - VENEZIA, 27 FEB - Migliaia di artisti, oltre ad istituzioni e enti culturali, hanno chiesto l'esclusione di Israele dalla prossima Biennale d'Arte di Venezia, in programma dal 20 aprile al 24 novembre. La richiesta è contenuta in una lettera diretta alla Fondazione della Biennale, che ha già raccolto oltre 8mila

sottoscrittori. "Mentre il mondo dell'arte si prepara a visitare il diorama dello stato-nazione ai Giardini - si legge nell'appello -, affermiamo che è inaccettabile ospitare uno Stato impegnato nelle atrocità in corso contro i palestinesi a Gaza. No al Padiglione del Genocidio alla Biennale". (ANSA).



UISP Comitato Territoriale Genova APS

21 febbraio alle ore 09:56 · 🌐

...

Leggere l'antimafia

L'antimafia sociale e l'impegno raccontati attraverso i libri

Presentazione della Campagna Mettiamoci in Gioco Tigullio e del libro "Il gioco d'azzardo, lo Stato e le Mafie

Venerdì 23 febbraio, 16.20

Teatro Caritas – via marana, 8 [Chiavari](#)

Il Convegno sarà l'occasione per affrontare il tema dell'azzardo nelle sue diverse sfaccettature, presentare i servizi già esistenti sul territorio per il Disturbo da Gioco d'Azzardo e informare su obiettivi e iniziative che la Campagna Mettiamoci in Gioco Tigullio, con tutti i soggetti che la compongono, vuole sviluppare sul territorio.

Presenta

Teleradiopace

Introduce:

Metella Cepollina, Libera Genova

Intervengono

Fabrizio De Meo – Mettiamoci in Gioco Liguria

Marina Dondero – Mettiamoci in Gioco Tigullio

Claudio Queirolo – ASL4 Chiavarese

Elisabetta Fortunati – Villaggio del Ragazzo

Agata Millerani – Fondazione Antiusura

Stefano Busi – SPI CGIL Genova

Saluti di aderenti a Mettiamoci in Gioco Tigullio

Denise Amerini – Mettiamoci in Gioco Nazionale dialoga con l'autore del libro Rocco Sciarrone

Conclude

Don Armando Zappolini portavoce Mettiamoci in Gioco nazionale

[Mettiamoci in Gioco - Liguria](#)

[UISP Comitato Regionale Liguria APS](#)

[Uisp Nazionale](#)

[Tiziano Pesce - presidente nazionale UISP Aps](#)

LEGGERE L'ANTIMAFIA

L'antimafia sociale e l'impegno raccontati attraverso i libri

**Presentazione della Campagna Mettiamoci in Gioco
Tigullio e del libro "Il gioco d'azzardo, lo Stato e le mafie"**

 **VENERDI' 23
FEBBRAIO**

 **16.20**

 **TEATRO CARITAS - VIA MARANA 8, CHIAVARI**

Presenta

➤ **Teleradiopace**

Introduce

➤ **Metella Cepollina** - Libera Genova

Intervengono

- **Fabrizio De Meo** - Mettiamoci in Gioco Liguria
- **Marina Dondero** - Mettiamoci in Gioco Tigullio
- **Claudio Queirolo** - ASL4 Chiavarese
- **Elisabetta Fortunati** - Villaggio del Ragazzo
- **Agata Millerani** - Fondazione Antiusura
- **Stefano Busi** - SPI CGIL Genova
- Saluti di aderenti a Mettiamoci in Gioco Tigullio
- **Denise Amerini** - Mettiamoci in Gioco Nazionale
dialoga con l'autore del libro **Rocco Sciarrone**

Conclude

➤ **Don Armando Zappolini**
portavoce Mettiamoci in Gioco nazionale

Genova
Palazzo
Ducale



format

Rieti & Provincia

NASCE A RIETI IL 'TAVOLO TECNICO PER LO SPORT'

Istituito a Rieti il "Tavolo Tecnico per lo Sport", che costituirà occasione di confronto costante fra l'amministrazione Sinibaldi, quale strumento consultivo permanente che collabora con l'amministrazione comunale nell'ambito delle politiche sportive nel formulare proposte da sottoporre all'esame dell'amministrazione Comunale sulla base degli indirizzi generali forniti dal Consiglio Comunale sulle tematiche di carattere sportivo, promuovere studi e ricerche in materia di realizzazione, ampliamento e miglioramento di impianti sportivi, collaborare con l'amministrazione per coordinare l'utilizzo degli impianti sportivi e la gestione degli stessi, esprimere parere in ordine alla promozione sportiva agonistica e amatoriale e all'organizzazione di manifestazioni di grande interesse generale promosse dall'amministrazione, CONI, Federazioni Sportive, Eps e Cip - in rappresentanza di tutte le realtà operanti nel territorio di Rieti città - sullo sport in genere.

"L'idea è quella di costruire una vera e propria rete di competenze - afferma Maurizio Amedei deputato a costruire il Tavolo tecnico, insieme al fiduciario CONI di Rieti Stefania Faraglia, e da Claudio Fovi segretario generale Uisp Rieti - "l'obiettivo del tavolo è quello che ci possa permettere di raccogliere le istanze di tutte le realtà presenti sul territorio e di partorire idee condivise e progetti che costruiscano un percorso comune che oltre alle esigenze ordinarie, nonché di promozione sportiva che ci permettano di testare la macchina organizzativa, inoltre, quello che riteniamo obiettivo più importante, avvicinare il più possibile i giovani allo sport, da sempre riconosciuto come fondamentale veicolo sociale."

Claudio Fovi: "Un tavolo tecnico al quale saranno invitati i professionisti e i soggetti istituzionali attivi nell'ambito dello sport, sia individuale che di squadra, l'obiettivo è quello di accogliere tutte le richieste da coloro che si occupano di sport all'interno del nostro territorio, tenendo conto delle esigenze legate alla disabilità."

Del tavolo faranno parte, "così come concordato con il Comitato Regionale Coni Lazio e divisi per settori di competenza", in questa prima convocazione referenti per:

Atletica, Calcio, Rugby, Basket, Promozione Sociale e Disabilità e Impiantistica sportiva.

Successivamente si procederà alla 2^a convocazione alla quale parteciperanno tutte le altre Federazioni in attività, con loro le Associazioni di benemerente.

Concluso il primo screening si raccoglieranno le relazioni consegnate negli incontri, si procederà innanzitutto alla video promozione e successivamente alla stesura del documento di

"analisi e proposte" che verrà consegnato nella persona del Sindaco alla Città di Rieti, per procedere già da questa primavera alla stesura di una programmazione tecnica ed incontri nonché ad un calendario di eventi promozionali sulla città di Rieti.

Resta inteso che il " il tavolo tecnico " potrà essere integrato all'occorrenza con altri componenti interessati ad eventuali tematiche sportive specifiche di settore.

Il tavolo tecnico si rapporterà con il CONI Comitato Regionale Lazio attraverso il Delegato Provinciale Luciano Pistolesi che ha dichiarato: "È la partenza di un lavoro che si amplierà nel tempo, che comincia dall'ascolto per dare un vero valore aggiunto al progetto, nato dalla convinzione che lo sport debba essere sinonimo di rispetto"

Al via un tavolo tecnico tra il Coni e il Comune per promuovere progetti ed eventi per lo sport

L'ACCORDO

Un confronto permanente tra Coni e Comune di Rieti per accogliere le istanze provenienti dallo sport reatino e, in particolare, migliorare la gestione e fruizione degli impianti sportivi cittadini. A pochi giorni di distanza dal suo re-insediamento alla guida del Coni Rieti, il delegato provinciale, Luciano Pistolesi, sceglie di provare a ricomporre la frammentazione del mondo sportivo cittadino e provinciale, facendo sedere intorno al "Tavolo tecnico per lo sport" istituzioni e persone che, dello sport a Rieti, ne hanno fatto una scelta di vita.

IL PROGETTO

Già protagonista di una prima convocazione in presenza dei rappresentanti di alcune delle maggiori discipline e in attesa di completare il coinvolgimento delle restanti federazioni che operano sul territorio, «il tavolo tecnico nasce dalla volontà di costruire una vera e propria rete di competenze - spiega Maurizio Amedei, coordinatore comunale insieme al fiduciario Coni di Rieti, Stefania Faraglia, e al segretario generale della Uisp Rieti, Claudio Fovi. - L'obiettivo è quello di raccogliere le istanze di tutte le realtà sportive presenti sul territorio, dando vita ad idee condivise e progetti

per costruire un progetto comune, che vada oltre le esigenze straordinarie e che offra anche la possibilità di testare la macchina organizzativa di grandi eventi sportivi».

LE PREROGATIVE

Coloro che saranno chiamati a farne parte, dovranno dunque formulare proposte su tematiche di carattere sportivo, promuovere studi e ricerche in materia di realizzazione, ampliamento e miglioramento degli impianti sportivi, collaborare con l'amministrazione per coordinare l'utilizzo e la gestione delle strutture sportive ed esprimere pareri relativi alla promozione dello sport agonistico e amatoriale e sulla realizzazione di manifestazioni sportive di interesse generale promosse dal Comune di Rieti. Primi obiettivi a breve termine, la realizzazione di un documento contenente analisi e proposte da indirizzare direttamente a Palazzo di Città e, a partire dalla primavera, la stesura di una programma

zione tecnica, di un calendario promozionale di eventi e la realizzazione di incontri: «Si tratta di un tavolo al quale saranno invitati a partecipare professionisti e soggetti istituzionali attivi nello sport sia individuale che di squadra, tenendo presenti le esigenze legate all'esistenza allo sport con disabilità», aggiunge il presidente Uisp Rieti, Claudio Fovi. Per il neo-rieletto delegato provinciale, Luciano Pistolesi - tornato alla guida del Coni

dopo quasi vent'anni di nomina, dal 2000 al 2021 (con la parentesi di Andrea Milardi dal 2013 al 2016) - «il tavolo tecnico è la partenza di un lavoro che si amplierà nel corso del tempo, ma che nasce dalla convinzione che lo sport debba essere sinonimo di rispetto e, proprio per questo motivo, prende il via soprattutto dall'ascolto delle istanze del territorio».

Giacomo Cavoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luciano Pistolesi, rieletto delegato provinciale del Coni dopo la lunga guida dal 2000 al 2013 e dal 2016 al 2021

**TRA GLI OBIETTIVI
LA VALORIZZAZIONE
DEGLI IMPIANTI
PISTOLESI: «PRIORITÀ
ALL'ASCOLTO
DEL TERRITORIO»**



Uisp Orvieto Medio Tevere Aps promuove i corsi di Attività Fisica Adattata

martedì 27 febbraio 2024

Si scrive "A.F.A.", si legge Attività Fisica Adattata. C'è questo al centro dei corsi finalizzati a modificare lo stile di vita sia per prevenire che per mitigare una disabilità già presente che si svolgeranno al Centro Fitness Agorà di Ciconia, gestito dalla Uisp Orvieto Medio Tevere Aps e riconosciuto dall'Asl come centro di attività motoria e centro Coni per l'avviamento allo sport.

"L'Attività Fisica Adattata - spiegano dalla struttura - se eseguita con costanza, può far recuperare tono ai muscoli, migliorare lo stato delle articolazioni, aumentare la resistenza alla fatica, ridurre il dolore e quindi migliorare la qualità della vita. È stato dimostrato, infatti, che in molte malattie croniche il processo disabilitante è aggravato dall'effetto aggiuntivo della sedentarietà. Questo circolo vizioso può essere interrotto con adeguati programmi di attività fisica regolare e continuata nel tempo".

Per ulteriori informazioni:

0763.301396 - 0763.390007

ORVIETO 

martedì, 27 Febbraio 2024

L'Attività fisica adattata: un ponte verso il benessere al Centro Fitness Agorà

by REDAZIONE 27 Febbraio 2024 in [Uisp & Ssd Sport & Sociale](#), [Archivio notizie](#)

Al Centro Fitness Agorà di Ciconia si pone al centro dell'attenzione un approccio innovativo e vitale: l'Attività Fisica Adattata, abbreviata in "A.F.A.". Questi corsi sono progettati con l'obiettivo di modificare lo stile di vita, sia per prevenire che per mitigare una disabilità già presente. Il Centro si impegna a offrire un ambiente inclusivo e accogliente dove tutti, indipendentemente dalle proprie capacità fisiche, possano partecipare e beneficiare delle attività proposte.

Secondo quanto spiegato dalla struttura, l'Attività Fisica Adattata svolge un ruolo cruciale nel migliorare la qualità della vita delle persone. Attraverso una pratica costante e mirata, è possibile recuperare tono muscolare, migliorare lo stato delle articolazioni, aumentare la resistenza alla fatica e ridurre il dolore. È stato ampiamente dimostrato che molte malattie croniche trovano nel movimento una risorsa preziosa per contrastare l'effetto negativo della sedentarietà. In questo contesto, l'Attività Fisica Adattata si configura come un'arma potente per spezzare il circolo vizioso che spesso accompagna le condizioni di salute compromesse.

Gli esperti del Centro Fitness Agorà sono pronti ad accompagnare ogni partecipante lungo il percorso di miglioramento della propria salute e benessere, offrendo programmi personalizzati e supporto costante. Ogni corso è attentamente progettato per adattarsi alle esigenze e alle capacità individuali, garantendo un'esperienza positiva e gratificante per tutti.

Se sei interessato a scoprire di più sull'Attività Fisica Adattata e sui corsi offerti presso il Centro Fitness Agorà di Ciconia, non esitare a contattare i numeri: 0763.301396 – 0763.390007.

Una medaglia dedicata alla Rocca Estense per la 'Lugorun21k 2024'

La medaglia “La Fortezza della vittoria” per la LugoRun 2024 è una splendida riproduzione della Rocca Estense, edificio simbolo della città

Nel 2022 era stata “Le colonne della vittoria” con la riproduzione del quadriportico del Pavaglione; nel 2023 fu nominata “Asso dei cieli”, con dedica al mito di Francesco Baracca e al monumento a lui dedicato; nel 2024 sarà “La Fortezza della vittoria” con il profilo inconfondibile della Rocca Estense di Lugo.

A poco meno di 70 giorni dal via, ecco la medaglia ufficiale dell'edizione 2024 di LugoRun21K, che il prossimo 5 maggio sarà gara valida anche per l'assegnazione dei titoli nazionali Uisp sulla distanza della Mezza Maratona. Prosegue la serie dedicata ai principali siti culturali, storici e di riferimento della città di Lugo, ancora una volta opera dell'artista Leonardo Pagni.

Dall'edizione 2022 a Lugo i runner della prova competitiva hanno ricevuto all'arrivo un'autentica opera d'arte, una consuetudine che prosegue anche quest'anno per dar vita ad una vera e propria collezione da conservare nel tempo. La medaglia 2024, anche questa volta è disegnata da Pagni, diplomato all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, impegnato anche nel restauro di importanti opere come "Il Geremia" del Donatello prima di entrare nel mondo della moda. Oggi Leonardo Pagni disegna per Accessori Service Srl e nella sua realtà lavorativa ha portato la passione per il running, tanto da indurre la società veronese ad ampliare il proprio campo di azione aggiungendo ai complementi per la moda anche il settore delle medaglie per manifestazioni sportive.

La medaglia “La Fortezza della vittoria” per la LugoRun 2024 è dunque una splendida riproduzione della Rocca Estense, edificio simbolo della città, non solo come sede dell'Amministrazione comunale addirittura dal 1847, ma anche per la storia che l'accompagna. La fortificazione risale infatti al medioevo e l'aspetto attuale risale alle fine del 1500 anche se nel corso del tempo sono state molte e profonde le modifiche e gli

ampliamenti attuati, culminati con la reazione del Giardino Pensile alle fine del XVIII secolo. Nella medaglia è chiaramente visibile la torre principale e la rampa di ingresso all'edificio, un vero e proprio simbolo per la città anche a centinaia d'anni di distanza.

Proseguono intanto le iscrizioni all'evento in programma il 5 maggio, con il via alla LugoRun21K, mezza maratona valida, come detto, come Campionato Nazionale Uisp, che verrà dato alle 9 del mattino, seguita dalla LugoRun9K, ludico motoria per runner o semplici camminatori aperta a tutti, oltre che dalla LugoRun6K Kids per gli alunni delle scuole Elementari e Medie del territorio lughese

FORLÌ TODAY



Redazione

28 febbraio 2024 09:46

Pallanuoto, campionato regionale Uisp: esordio vincente per l'Under 17 della Waterpolo Forlì

La squadra forlivese ha battuto sabato in casa col punteggio di 13 a 8 il Riccione, che ha giocato con una formazione mista, composta da nove ragazzi e quattro ragazze

Esordio di successo per la formazione Under 17 della Waterpolo Forlì, nel campionato regionale Uisp di pallanuoto. La squadra forlivese ha battuto sabato in casa col punteggio di 13 a 8 il Riccione, che ha giocato con una formazione mista, composta da nove ragazzi e quattro ragazze. I locali hanno mantenuto un break di pochi goal per tutta la partita e solo nel quarto tempo hanno affondato definitivamente gli avversari. Nel primo tempo le due squadre si studiano e non sono tanti i goal fatti: finisce 3 a 2 per i forlivesi. Nel secondo periodo il Forlì trova più soluzioni offensive e distacca il Riccione di tre goal: finisce 6 a 3.

Nella terza frazione gli ospiti non si danno per vinti, ma riescono ad accorciare le distanze soltanto di un goal: 8 a 6. Nel quarto tempo il Riccione riesce a segnare altri due goal, ma dilaga l'offensiva forlivese, che chiude il match per 13 a 8. Rilevanti sono state le performance di Zanzi e Previcini, del Forlì: il primo, autore di ben sei goal, mentre il secondo di tre; quest'ultimo alla sua prima esperienza in Under 17, come giocatore non portiere (ruolo che abitualmente ha ricoperto in altre partite). Marcatori Forlì: Montali (3), Mordenti (1), Previcini (3), Zanzi (6). Marcatori Riccione: Carobene (1), Del Bianco (1), Protti (4), Spadoni (2). Il prossimo appuntamento per i forlivesi dell'under 17 sarà per domenica 10 marzo a Novafeltria, contro la squadra locale.



Outdoorformo: quei giochi all'aria aperta che aiutano a crescere

Tre giorni in montagna - a Rimella nel Vercellese - senza telefoni cellulari in un camp speciale. Appuntamento dall'8 al 10 marzo con i ragazzi tra i 9 e i 12 anni

Cinquant'anni fa (ma anche meno...) i **ragazzini si davano appuntamento sotto casa** e lì iniziava la **scoperta del mondo**. La forza delle gambe si misurava in gare di **corsa**, la cooperazione giocando a **pallone**, l'agilità arrampicandosi su gli **alberi**. Guardare un **ruscello**, costruire un **fortino**, osservare gli **insetti** erano attività che aguzzavano la fantasia e l'ingegno.

Oggi sembra che il **telefonino abbia assorbito ogni curiosità**, ma a quale prezzo?

All'aperto si mettono in funzione tutti e cinque i sensi, cosa che è fondamentale per lo sviluppo cognitivo e per imparare qualcosa di più di se stessi e delle proprie capacità di adattamento. Ecco perché **Outdoorformo**, associazione affiliata alla Uisp, in collaborazione con **L'Orma**, ha pensato di organizzare una **tre giorni nella propria sede di Rimella (Vercelli)** per offrire ai giovani la possibilità di svolgere attività esperienziale in montagna.

Il camp si svolgerà l'**8, il 9 e il 10 marzo** ed è aperto a **ragazzi dai 9 ai 12 anni** di età che avranno l'opportunità di stare nella natura, sperimentando una **caccia al tesoro sui sentieri** della montagna o la **costruzione di una carton boat** o una bottle boat. «Si tratta di progetti che richiedono studio e lavoro di gruppo – spiega **Roberto Pezzin**, tecnico di escursionismo e vice presidente di Outdoorformo, associazione che conta un centinaio di tesserati di tutte le età -. Nessuno valuterà il lavoro fatto, ma **ognuno sarà giudice di se stesso** e poi parleranno i fatti: ad esempio, se le barche staranno a galla significa che il lavoro fatto è buono».

Costruire una barca è anche un'attività simbolica: significa mettere in campo quello che serve per **salpare verso nuovi orizzonti**. Non a caso vi si dedica Robinson Crusoe, la cui storia dimostra che con tenacia e ingegno si possono superare tutte le difficoltà. Le **attività del camp sono possibili anche con la neve**: ad esempio la caccia al tesoro potrà svolgersi tra i diversi paesi che costituiscono la località di Rimella, cosa che aiuterà i giovani a scoprire anche come vive la gente in montagna.

«**Non è il solito camp** dove ci si diverte e basta – spiega Pezzin -. Le **attività hanno un taglio formativo** e consentono di sviluppare competenze trasversali, le cosiddette *soft skills*, che aiutano a tradurre in pratica le tecniche, **lavorare in squadra**, collaborare con gli altri ed essere proattivi». Il gruppo di **Outdoorformo** è anche disponibile ad andare nelle scuole per raccontare agli studenti cosa significa vivere la natura, illustrando i viaggi più avventurosi intrapresi negli anni. «È un'attività che interessa molto e che fa venire **anche nei più giovani la voglia di scoprire la natura** in prima persona» conclude Pezzin.

Per info: www.notformalcamp.it/experience e <https://www.outdoorformo.it/>

27 Febbraio 2024

Domenica 3 marzo la decima edizione della manifestazione presso la palestra comunale di via Leopoldo Testi

Volley Uisp, la supercoppa nazionale arriva a Poggio Renatico

Poggio Renatico. Domenica 3 marzo arriva a Poggio Renatico la fase 1 della Supercoppa nazionale Uisp di pallavolo mista.

La manifestazione arrivata alla decima edizione sarà organizzata per il comitato Uisp di Ferrara dalla società Volley2k nel pomeriggio del 3 marzo grazie al supporto dell'amministrazione comunale di Poggio Renatico e del vicesindaco Andrea Bergami, presso la palestra comunale di via Leopoldo Testi e vedrà coinvolte le squadre Atlantide pallavolo Brescia, la Euro due Sorgane Firenze e il Volley2k , la vincente approderà in finale con le altre undici finaliste.

Peculiarità della manifestazione, il trofeo è sempre lo stesso e viene consegnato alla vincitrice dalla società che lo ha vinto l'anno precedente, infatti la Ruini di Firenze, vincitrice della 9° Supercoppa, rimetterà in palio il Trofeo che passerà alla Squadra vincitrice della 10° edizione.

La Supercoppa 2024 verrà consegnata al "pranzo delle premiazioni" successivamente alle finali, mentre la squadra che vincerà la Supercoppa per tre volte la acquisirà definitivamente.

“Un’importante vetrina per la pallavolo Uisp – afferma Andrea De Vivo – dopo la pandemia sono riprese le nostre attività con la pallavolo mista e attualmente le squadre ferraresi giocano il campionato bolognese ma ospitare questi eventi diventa un incentivo ed una promozione dell’attività, richiesta soprattutto dagli studenti universitari, ma non solo. Ringraziamo il comune di Poggio Renatico per aver accolto la nostra manifestazione”.



Comitato Territoriale
Roma

Run Rome The Marathon: tutto pronto per l’edizione numero 29

All’interno della manifestazione si terrà la nuova tappa del Giocavolley, agevolazioni per i soci Uisp

17 marzo 2024 è un nuovo giorno che non tramonterà mai. Eterno, come Roma. Il Colosseo lì ad aspettare il tuo ritorno dopo 42,195 km in una **Roma** che ti aspetta, ti culla, ti trasporta. Conquista il tuo traguardo, viaggia nel tempo.

Un **percorso unico al mondo**, partenza ai Fori Imperiali con il passaggio davanti al Colosseo, all’Arco di Costantino, poserai lo sguardo sul Palatino e Circo Massimo, sentirai la brezza del Lungotevere e poi ancora passerai davanti la basilica di San Pietro, Castel Sant’Angelo, Foro Italico, Piazza del Popolo, Piazza di Spagna con la celebre scalinata di Trinità dei Monti, Piazza Navona, le scalinate di Santa Maria in Aracoeli e del Campidoglio, il Teatro di Marcello, correrai accanto al Circo Massimo, l’ultimo km con di nuovo davanti l’Arco di Costantino e il Colosseo, i metri finali con il traguardo sempre ai Fori Imperiali. Cuore, testa e gambe. Sì, tu ci sei, Roma c’è!

Torna domenica 17 marzo 2024, con partenza alle ore 9:00, anche la **Fun Run**, la stracittadina legata alla Run Rome The Marathon. Partenza dai **Fori Imperiali** e l’arrivo all’interno del **Circo Massimo**, dopo circa 5km di festa, felicità, benessere, amicizia, musica e solidarietà. Con la famiglia, i bambini o gli amici, da camminare o da correre, il passo è libero, perché libertà forse è la parola più giusta.

[SCOPRI IL PERCORSO](#)

All'interno dell'evento saremo presenti con una nuova tappa del nostro **Giocavolley**, una festa della pallavolo per tutti i bambini e le loro famiglie. Appuntamento alle ore 10:00 al **Circo Massimo** per condividere una mattinata all'insegna dello sport per tutti.

Si rinnova, anche per questa nuova edizione, la collaborazione tra il **Comitato Uisp Roma** e la **Run Rome The Marathon** che prevede una scontistica sull'iscrizione alla Stracittadina, riservata ai tesserati, società affiliate e personale Uisp.

Come ottenere lo sconto durante l'iscrizione? Per chi è interessato basterà scrivere a roma@uisp.it o chiamare i nostri numeri di telefono (06 5758395 / 06 5781929 / 340 8214742). Subito dopo verrà inviato un codice sconto da inserire durante l'iscrizione online e usufruibile fino a venerdì 16 marzo.